

ECCO BOSKOV, IL PROFESSORE

di Bruf



Vujadin Boskov e Costantino Rozzi puntano sulla riscossa dell'Ascoli

Chiamatelo professore, disse il presidente Rozzi quando giunse all'Holet Pigna. I giornalisti erano lì ad aspettare l'arrivo del nuovo responsabile tecnico e Rozzi, dall'aeroporto di Roma Fiumicino, riportò ad Ascoli lo jugoslavo Vujadin Boskov. "Chiamatelo professore perchè questo è un professore di calcio" disse Rozzi contento e soddisfatto dalla sua scelta. Cinquantatré anni ben portati, non molto alto, stempiato, col naso leggermente aquilino, Boskov ha così cominciato la sua nuova avventura ascolana. È stato chiamato per sostituire Carlo Mazzone, messo alla porta alla luce dei deludenti risultati della squadra (due punti nelle prime sette partite e ultimo posto in classifica). Toccherà a lui, adesso, portare l'Ascoli al traguardo della salvezza. Auguri.

CHI È BOSKOV

Vujadin Boskov è nato a Novi Sad in Jugoslavia. Ha disputato oltre 400 partite

nel campionato slavo di serie A giocando nelle file del Vojvodina. Nel corso della sua carriera di calciatore (era un centrocampista) Boskov ha collezionato anche 58 presenze in nazionale. Nel campionato 1961-62 è venuto a giocare in Italia nelle file della Sampdoria. Un anno poi via, verso la Svizzera. Boskov nelle file dello Young Boys ha svolto la doppia inasione di allenatore giocatore cominciando così quella che sarà la sua prossima e futura professione: il trainer. Dopo la Svizzera eccolo in Olanda. Due anni a dirigere l'Aja e altri due sulla panchina del titolato Fejenoord con cui conosce anche le competizioni internazionali. Poi il gran salto verso la Spagna dove trova la definitiva consacrazione di tecnico. Due anni al Saragozza, tre a Madrid per guidare il grande Real che fu di Gento, Puskas e Di Stefano. Boskov vince uno scudetto e una Coppa di Spagna e arriva anche alla finalissima di Coppa dei Campioni. La gioca e la perde (0-1) a Parigi contro il Liverpool. Poi anche

il professore conosce l'onta della sostituzione, ovvero dell'esonero. Il suo rapporto col Real Madrid si conclude in maniera infelice, con un mortificante licenziamento (son cose che capitano anche ai grandi ...) Boskov passa ad allenare lo Sporting di Gijon. Vi resta due anni con risultati mediocri ma ormai la sua fama è di livello europeo. Italo Allodi, al tempo responsabile della scuola per allenatori di Coverciano, lo chiama spesso a tenere conferenze ai tecnici italiani.

PARLA SPAGNOLO

Il professore ha messo casa in Spagna, ad Almeria vicino Malaga. Ha acquistato una villa principesca con un campo da golf lungo diversi chilometri ed una splendida piscina. Vive con la moglie Elena. La figlia ha sposato un italiano di Piacenza e si è stabilita in Svizzera a Ginevra. Boskov ormai parla correntemente lo spagnolo. Ai giocatori durante gli